



RiPeNSA

**RISCHI E PERICOLOSITÀ DA FRANE E ALLUVIONI:
NUOVE STRATEGIE ADATTATIVE**

**PRIMO CICLO DI INCONTRI TERRITORIALI
APPROFONDIMENTO DELLE LINEE STRATEGICHE DEL PIANO SPECIALE**

Focus per l'ambito territoriale dei bacini idrografici di

Panaro - Secchia - Crostolo | Samoggia - Lavino - Ghironda | Reno - Setta
Navile - Savena abbandonato | Idice e affluenti | Sillaro
ambiti di bonifica infrabacini idrografici | corsi d'acqua della pianura ferrarese

9 luglio 2024

CASTELMAGGIORE (BO), c/o TEATRO BIAGI D'ANTONA

REPORT DI SINTESI

INDICE

Introduzione	2
Programma	3
Presenze	4-5
Foto	6-8
Sintesi dei lavori	9-12

Il presente documento è stato redatto da:

Giancarlo Gusmaroli (coordinamento), Andrea Carboni, Alessandro de Carli, Laura Giusti

La segreteria tecnico-organizzativa del Progetto RIPENSA rimane a disposizione per chiarimenti al seguente indirizzo email:

ripensa@regione.emilia-romagna.it

Per maggiori informazioni sul progetto RIPENSA si rimanda alla pagina:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/ripensa>

INTRODUZIONE

Il secondo incontro del primo ciclo di incontri territoriali di approfondimento delle linee strategiche del piano speciale del Progetto RIPENSA (Rischio e PEricolosità da frane e alluvioni: Nuove Strategie Adattative) si è tenuto presso il teatro Biagi d'Antona (BO) il 9 luglio 2024.

L'evento è stato rivolto ai destinatari del progetto, costituiti dalle rappresentanze territoriali di livello regionale e/o provinciale delle organizzazioni private aventi interessi ambientali, territoriali e socioeconomici e interessate/coinvolute agli/dagli eventi di dissesto e alluvione avvenuti a maggio 2023. Sono intervenuti ai lavori anche delegati di Enti e Autorità a vario titolo coinvolti dalle tematiche in oggetto.

I lavori sono stati occasione per approfondire i contenuti del Piano Speciale degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (versione preliminare approvata con Determina del Commissario Straordinario alla Ricostruzione del 22 aprile 2024) con un focus specifico per l'ambito territoriale dei bacini idrografici di: Panaro-Secchia-Crostolo, Samoggia-Lavino-Ghironda, Reno-Setta, Navile-Savena Abbandonato, Indice e affluenti, Sillaro, gli ambiti di bonifica infrabacini idrografici e i corsi d'acqua della pianura ferrarese.

I partecipanti sono stati n. 19, di cui n. 11 in rappresentanza di enti pubblici, n. 8 in rappresentanza di organizzazioni private. Complessivamente sono stati rappresentati (da almeno un delegato) n. 5 enti pubblici e n. 7 organizzazioni private.

Il presente rapporto fornisce una sintesi dei lavori dell'incontro di cui sopra, rimandando alla pagina web di progetto per ulteriori dettagli, inclusi i materiali che sono stati presentati durante l'incontro.

PROGRAMMA

- 16.30 – 17.00 Registrazione dei partecipanti
- 17.00 – 17.15 Introduzione e moderazione
Giancarlo Gusmaroli, Referente tecnico del progetto RIPENSA
Alessandro de Carli, Esperto del gruppo di lavoro del progetto RIPENSA
- 17.15 – 17.30 Linee strategiche del Piano Speciale: dalle misure trasversali alle monografie di bacino
Elena Medda, Funzionario tecnico del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna
- 17.30 – 18.00 Focus sulle linee strategiche del Piano Speciale per bacino idrografico
Davide Parmeggiani, Responsabile dell'Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Regione Emilia-Romagna
Ilihc Ghinello, Dirigente tecnico del Consorzio della Bonifica Renana
- 18.00 – 19.00 Interventi dal pubblico

PRESENZE

COGNOME E NOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE	RUOLO
Alessandra Enrico Terzo	Consorzio di Bonifica della Renana	Dirigente
Carboni Andrea	Regione Emilia-Romagna	Staff (progetto RIPENSA)
Carlini Roberto	Comitato "Proteggiamo Conselice" (Conselice)	Presidente
Colombo Maurizio	Comitato "Alluvione e Frane 2023" (Monterenzio)	Presidente
de Carli Alessandro	Regione Emilia-Romagna	Staff (progetto RIPENSA)
Degiuri Fabio	Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) - Modena	Responsabile politiche territoriali
Degli Espositi Davide	Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) - Emilia Romagna	(*)
Ghinello Ilihc	Consorzio della Bonifica Renana	Dirigente tecnico
Giusti Laura	Regione Emilia-Romagna	Staff (progetto RIPENSA)
Gusmaroli Giancarlo	Regione Emilia-Romagna	Staff (progetto RIPENSA)
Latronico Pietro	Comitato "Val di Zena" (Pianoro - Bologna)	Legale Rappresentante
Martelli Maurizio	Città Metropolitana di Bologna	Dirigente
Medda Elena	Regione Emilia-Romagna	Funzionario
Parmeggiani Davide	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Regione Emilia-Romagna	Dirigente
Pasini Claudio	Comitato "Val di Zena"	Portavoce
Pioggia Martino	Comitati Riuniti Alluvionati e Franati - Emilia Romagna	Portavoce
Solmi Michele	Consorzio della Bonifica Renana	Dirigente
Tedeschi Elisabetta	Comitato Crinale Monterenzio (CACIS)	Presidente
Venturi Paolo	Comune di Loiano (BO)	Consigliere

(*) non specificato nel foglio firme

PRESENZE

(ORGANIZZAZIONI/ENTI RAPPRESENTATI ALL'INCONTRO DA ALMENO UN DELEGATO)

PRIVATI

Ente / Organizzazione
Comitati Riuniti Alluvionati e Franati - Emilia Romagna
Comitato "Alluvione e Frane 2023" (Monterenzio)
Comitato "Proteggiamo Conselice" (Conselice)
Comitato "Val di Zena" (Pianoro - Bologna)
Comitato Crinale Monterenzio (CACIS)
Conf. naz. dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) - Emilia-Romagna
Conf. naz. dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) - Modena

PUBBLICI

Organizzazione
Ag. reg. per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Regione Emilia-Romagna
Consorzio di Bonifica della Renana
Città metropolitana di Bologna
Comune di Loiano (BO)
Regione Emilia-Romagna

FOTO



Alessandro de Carli



Elena Medda



Davide Parmeggiani



Ilihc Ghinello



Giancarlo Gusmaroli



Interventi dal pubblico

FOTO



Claudio Pasini



Maurizio Colombo



Martino Pioggia



Elisabetta Tedeschi



Pietro Latronico



Fabio Degiuri

FOTO



Paolo Venturini

SINTESI DEI LAVORI

L'incontro di Castelmaggiore, quinto appuntamento del progetto RiPeNSA, ha avuto l'obiettivo di proseguire il percorso di illustrazione dei contenuti del Piano Speciale (PS) provvisorio declinandoli nei bacini idrografici di Panaro - Secchia - Crostolo, Samoggia - Lavino - Ghironda, Reno - Setta Navile - Savena abbandonato, Idice e affluenti, Sillaro, ambiti di bonifica infrabacini idrografici e corsi d'acqua della pianura ferrarese, fornendo altresì indicazioni sull'evoluzione del Piano in questi ultimi mesi e proseguendo il dialogo con le comunità locali.

L'incontro è stato aperto da **Giancarlo Gusmaroli**, referente tecnico del progetto RiPeNSA, ricordando gli incontri fatti in precedenza e illustrando il programma della giornata, suddiviso in due parti: la prima parte dedicata a relazioni programmate, la seconda riservata ai commenti, alle domande e alle richieste di chiarimento da parete dei convenuti.

Il primo intervento programmato è stato tenuto da **Elena Medda**, Funzionario tecnico del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, nel quale è stato ripercorso l'iter che ha portato all'approvazione del Piano Speciale preliminare e all'esecuzione delle prime Ordinanze commissariali per la realizzazione degli interventi in somma urgenza. A partire dall'analisi delle criticità connesse agli eventi di maggio 2023 e dall'analisi della pianificazione di bacino vigente, sono state definite le prime linee di intervento, l'identificazione delle tipologie di intervento strutturale e non strutturale e le necessarie azioni normative. Una volta approvato il Piano Speciale preliminare, il gruppo di lavoro istituito dal Commissario ha continuato a lavorare andando a declinare, per ciascun ambito territoriale omogeneo, gli obiettivi strategici da attuare mediante le otto tipologie di intervento individuate.

Davide Parmeggiani, Responsabile dell'Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Regione Emilia-Romagna, ha illustrato 57 interventi per un ammontare di 188,5 milioni di euro, di cui il 27 sono stati conclusi, 4 sono in esecuzione, 7 sono alla stipula del contratto di affidamento, 14 sono in progettazione e 5 sono ancora in attesa di un finanziamento. L'intervento si è concluso mostrando le immagini di alcune tipologie di interventi realizzati in somma urgenza.

SINTESI DEI LAVORI

L'ultimo intervento programmato è stato tenuto da **Ilich Ghinello**, Dirigente del Consorzio di Bonifica della Renana, nel quale è stato ripercorso l'evento alluvionale di maggio 2023 descrivendo i principali effetti sul territorio di competenza del Consorzio. Ghinello ha quindi illustrato gli interventi in emergenza e somma urgenza realizzati sul territorio di pianura e gli interventi realizzati in montagna a supporto dei Comuni. Per concludere, Ghinello ha fornito alcuni dati sugli interventi svolti: 22 interventi in somma urgenza per un importo di circa 5 milioni di euro; 27 interventi realizzati in urgenza per un importo di circa 55 milioni di euro; 10 interventi con un importo complessivo di circa 35 milioni di euro in attesa di un finanziamento (PNRR). Infine ha segnalato ulteriori 33 interventi proposti al Commissario per un finanziamento di 215 milioni di euro dal Piano Speciale.

Conclusi gli interventi programmati, **Giancarlo Gusmaroli** ha invitato i partecipanti a porre domande di chiarimento sui contenuti del Piano o a fare delle proprie considerazioni su quanto illustrato.

Ha preso la parola **Claudio Pasini**, Portavoce del Comitato Alluvionati di Val di Zena, portando alcune sue considerazioni. Riferendosi al titolo del progetto RiPENSA, ha condiviso l'auspicio di un ripensamento sulle modalità di dialogo con i cittadini. Una seconda riflessione ha riguardato la scarsa manutenzione degli alvei. Una terza riflessione ha toccato il tema della difficoltà di dialogo tra le Istituzioni che hanno, a diverso titolo, responsabilità sulla gestione del territorio e delle acque. L'ultimo spunto di riflessione ha riguardato le relazioni con il Parco della Vena del Gesso Romagnola: Pasini ha sostenuto che sia necessario ritrovare un equilibrio tra le politiche ambientali e la difesa idraulica del territorio, attraverso un dialogo con l'Ente Parco.

Maurizio Colombo, Presidente Comitato "Alluvione e Frane 2023" (Monterenzio), ha espresso la necessità di tavoli di coordinamento con tutte le Istituzioni per l'attuazione degli interventi del Piano. Infine ha chiesto chiarimenti sul ruolo di SOGESID.

Giancarlo Gusmaroli è intervenuto spiegando che SOGESID SpA è una società di ingegneria "in house providing" delle Amministrazioni centrali dello Stato e, in questo momento, è un organismo strumentale per la ricostruzione.

SINTESI DEI LAVORI

È intervenuto successivamente **Martino Pioggia**, Portavoce dei Comitati Riuniti Alluvionati e Franati dell'Emilia Romagna. Si è soffermato inizialmente sul tempo di ritorno degli eventi di maggio 2023, stimato in 334 anni. Pioggia ha chiesto come siano stati fatti i calcoli, visto che in 4 anni ci sono state 2 alluvioni. Sul tema degli interventi previsti, ha chiesto se saranno realizzate delle vasche di laminazione sull'Idice. Infine si è soffermato sul contributo di bonifica, affermando di essere concorde con il contributo base mentre quello di miglioramento ritiene sia da rivedere, come già indicato da una sentenza della Cassazione.

Giancarlo Gusmaroli, in risposta alle sollecitazioni di Martino Pioggia, ha ricordato che il Tempo di Ritorno è un parametro statistico che indica la probabilità che un evento accada, non la certezza che accada. Successivamente ha richiamato il tema del contributo di bonifica, su cui c'è grande dibattito confermato anche dalla giurisprudenza in merito, suggerendo di affrontare il tema in eventuali altri incontri.

Davide Parmeggiani è intervenuto per dare un riscontro alle sollecitazioni degli interventi precedenti. Sul tema delle casse di espansione sul fiume Idice, ha riferito che la pianificazione non le aveva previste in quanto questo fiume in passato non aveva manifestato eventi di tale entità come quelli del maggio 2023. Ho toccato il tema del finanziamento: l'enorme mole di interventi previsti dal PS avrà bisogno di fondi di entità straordinaria e sarà necessario definire delle priorità. Per quanto riguarda le manutenzioni, Parmeggiani ha affermato che sono state sempre fatte. Ha anche detto che la percezione di mancata manutenzione può essere ricondotta al tema della gestione della vegetazione in alveo, tema che vede posizioni contrapposte su cui sarà necessario definire le modalità di intervento.

Sul tema del contributo di bonifica, **Ilich Ghinello** ha ricordato che serve solo ed esclusivamente per la manutenzione delle opere di bonifica. Ha sostenuto che servirebbero più fondi per fare ulteriore manutenzione, ma è conscio che bisogna trovare un equilibrio tra quello che si può chiedere ai consorziati e cosa si può fare con le risorse ottenute.

SINTESI DEI LAVORI

Elisabetta Tedeschi, Presidente del Comitato Crinale Monterenzio, ha sostenuto sia necessario ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni, anche attraverso i comitati che possono “tradurre” i contenuti del Piano. Riferendosi alla gestione delle aree collinari, ha chiesto che gli strumenti finanziari delle politiche agricole siano orientati per dare supporto alle aziende che possono mantenere in sicurezza i boschi. Ha toccato il tema del coordinamento tra Enti e Aziende (Hera, Enel, ecc.), perché ritiene come non sia possibile che siano i cittadini a dover segnalare le criticità. Infine ha toccato il tema della necessità di far rispettare le responsabilità delle manutenzioni, ad esempio quelle dei fossi.

Piero Latronico, Coordinatore del Comitato "Val di Zena" (Pianoro - Bologna), ha chiesto chiarimenti tra le relazioni e le tempistiche di progetto RiPeNSA, Piano Speciale provvisorio e Piano Speciale.

Fabio Degiuri, Responsabile politiche territoriali di CNA Modena, ha chiesto se nei prossimi incontri saranno trattati temi legati ai finanziamenti PNRR per interventi nell'area modenese.

Paolo Venturini, Consigliere del Comune di Loiano, ha chiesto come strumenti pianificatori definiti prima degli eventi di maggio 2023 e che quindi non hanno tenuto conto di scenari di rischio tali, potranno essere modificati, alla luce di quanto verrà definito dal Piano Speciale. Ha auspicato che possano essere individuati strumenti più efficaci di quello che è il Regolamento di invarianza idraulica e idrologica.

Elena Medda ha illustrato di nuovo la successione delle attività che ha portato l'approvazione del Piano Speciale provvisorio e che porteranno all'approvazione del Piano Speciale nella sua versione definitiva.

Giancarlo Gusmaroli ha quindi chiuso l'intervento ringraziando delle sollecitazioni proposte, che saranno oggetto di valutazione per l'organizzazione dei prossimi incontri.

Le slide degli interventi dei relatori sono disponibili al seguente link:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/ripensa/f/665/meetings/364?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past&locale=it>



RiPeNSA

RISCHI E PERICOLOSITÀ DA FRANE E ALLUVIONI: NUOVE STRATEGIE ADATTATIVE

La segreteria tecnico-organizzativa del Progetto RIPENSA rimane a disposizione per chiarimenti al seguente indirizzo email:
ripensa@regione.emilia-romagna.it

Per maggiori informazioni sul progetto RIPENSA si rimanda alla pagina:
<https://partecipazioni.emr.it/processes/ripensa>